



Gran Premio del Bahrain Sakhir, 4 aprile 2014

	ALONSO – telaio 304			RAIKKONEN – telaio 305		
Prima Sessione	P3	1:37.953	17 giri	P6	1:38.783	12 giri
Meteo: aria 27/29 °C, asfalto 35/41 °C. Sole						
Seconda Sessione	P3	1:35.360	28 giri	P14	1:36.366	33 giri
Meteo: aria 23 °C, asfalto 25/27 °C. Sereno						

Fernando Alonso: “Dopo tante gare disputate di giorno è una sensazione davvero strana girare qui con il buio, anche se rispetto alle altre corse in notturna non ci sono grandi differenze, dobbiamo solo abituarci. In questo senso oggi è stato estremamente utile provare, soprattutto in FP2, per imparare il più possibile dal comportamento di gomme e vettura. Anche se abbiamo girato molto qui durante i test invernali, adesso è come ripartire da zero e occorre adattarsi ai nuovi riferimenti forniti dalle diverse condizioni della pista. Conosciamo i nostri punti di forza e le aree su cui insistere per migliorare, ma non dobbiamo voler far troppo per recuperare in termini di prestazione. In questo momento occorre fare passi sicuri e guardare sempre anche all’affidabilità, che nelle prime due gare ci ha fatto conquistare punti importanti e che conta sempre molto”.

Kimi Raikkonen: “Nel complesso è stata una giornata difficile, perché in entrambe le sessioni non mi sono trovato a mio agio con la vettura. Durante il primo turno ho danneggiato il fondo sul cordolo della curva 4 e questo mi ha costretto a rientrare ai box. La squadra ha fatto un lavoro super, perché è riuscita a farmi tornare in pista in breve tempo, ma poi a causa di un problema ai freni non sono riuscito a completare il programma. Nella seconda sessione ci siamo dedicati allo studio del comportamento delle due mescole portate dalla Pirelli e con le Soft è andata decisamente meglio rispetto alle Medium. Ora ci dedicheremo all’analisi dei dati emersi da queste prove, soprattutto alla luce del cambiamento subito dalla pista tra giorno e notte, e cercheremo di migliorare per qualifiche e gara”.

Pat Fry: “Quelle disputate oggi sono state due sessioni estremamente diverse tra loro, come era nelle previsioni, per motivi legati in parte ai programmi svolti e in parte alle condizioni della pista, più pulita nel secondo turno. In generale la seconda sessione è stata più rappresentativa, anche solo per il fatto che le temperature registrate sono più simili a quelle attese per la gara. Il lavoro effettuato su entrambe le vetture si è concentrato sull’assetto, allo scopo di migliorare la stabilità in frenata. Sulla F14 T di Kimi nel primo pomeriggio il programma è stato rallentato dalla rottura parziale del fondo in seguito ad un impatto con il cordolo in curva 4, mentre con Fernando non abbiamo avuto problemi. Poi in serata abbiamo effettuato le prove sulla lunga distanza ed ora la prestazione delle gomme sarà da valutare attentamente, poiché insieme al consumo di carburante sarà un fattore chiave di questo weekend. Sarà interessante vedere come cambieranno i valori in campo tra domani e domenica: per le sue caratteristiche tecniche questa pista potrebbe riavvicinare alcune squadre”.

